

ASSOCIAZIONE Cucchini news



Notiziario dell'Associazione Cucchini Onlus • Sollievo e assistenza al malato e alla sua famiglia

Iscr. Trib. di Belluno N°14 / 2009 - Stampa: Tipografia Piave Srl BL - Direttore responsabile: Lorenzo Sperti - In redazione: Dino Bridda - Poste italiane Spa, sped. in A.P. DL 353/03 (conv. in L. 27/02/04 n.46) art. 1, c. 2, DCB BL - Recapito: presso Hospice Casa Tua Due, Ospedale San Martino, Viale Europa, Belluno - Tel. e fax 0437 516666 - e-mail: segreteria@associazionecucchini.it

GENNAIO 2018
ANNO X - N. 1

CORSI 2018

FORMAZIONE 2018

ASSOCIAZIONE
Cucchini
SOLLIEVO E ASSISTENZA AL MALATO E ALLA SUA FAMIGLIA

*13° Corso di Formazione
per nuovi volontari*

2018

**Conoscere
per aiutare
consapevolmente**

Mi iscrivo al corso perché...

Siamo alla tredicesima edizione e, in quasi trent'anni di attività della Cucchini sul territorio, non è poca cosa.

Organizzare il corso, valutare gli argomenti, cercare relatori competenti, mantenere una linea coerente con la nostra storia e allo stesso tempo aggiornare i contenuti con i cambiamenti sociali che avvengono nel nostro mondo e soprattutto nel nostro Stato, tutto ciò richiede attenzione e impegno.

Il corso, in partenza il prossimo 12 aprile, si svilupperà in nove incontri settimanali, il giovedì, per concludersi il 7 giugno in contemporanea con la fine del nostro tradizionale anno formativo. Il programma, consultabile innanzi, conterrà tutti gli argomenti principali che coinvolgono la missione e la vita dell'Associazione Cucchini e dei suoi volontari: a partire da chi siamo a che cosa facciamo, quali sono le malattie specifiche con cui ci confrontiamo nella nostra attività, che cosa sono le cure palliative e l'Hospice e come noi interagiamo con la nostra attività volontaristica in questo settore. Poi, un approfondimento psicologico sul malato e sulla famiglia che lo circonda, sul nostro servizio di auto mutuo aiuto per le persone in lutto e per concludere importanti riflessioni di bioetica e spiritualità, assolutamente necessarie per persone che si trovano a dover operare nel tratto di fine vita dei malati.

Mentre partecipavo al gruppo di lavoro che si è occupato della predisposizione del programma del corso riflettevo dentro di me su quali potessero essere le ragioni, per una persona interessata a fare volontariato, per iscriversi al nostro corso piuttosto che ad altri.

Belluno e dintorni sono una zona vivace e molto attiva dal punto di vista associazionistico e per un cittadino, diciamo più o meno della mia età, in scivolata tra i 50 e i 60, con figli cresciuti e le ansie di carriera che non mordono più, con volontà e tempo, quindi, da donare agli altri, sono molte le opportunità che si aprono. Perché allora le persone dovrebbero iscriversi al nostro corso? Lasciatemi partire da terreno conosciuto, ovvero il mio caso personale e di quelli che conosco: molti di noi sono approdati in Cucchini dopo aver vissuto nella propria famiglia l'esperienza del malato di tumore che non è riuscito a guarire. E' un'esperienza indimenticabile, che ti segna per sempre.



> Superata la ferocia del dolore e maturato il giusto tempo del lutto ci si rende conto di aver imparato a convivere con l'inevitabilità del destino e, se non a rassegnarsi - questo mai - almeno a metabolizzare che contro di esso non si può andare. Ma si è anche imparato sulla propria pelle che le malattie inguaribili vanno vissute con la stessa dignità delle altre e che il periodo che precede la fine è prezioso per il malato e per i suoi cari. In quegli ultimi mesi, giorni, il malato, anche inconsapevolmente, vuole vicino la sua cerchia di affetti per trasmettere messaggi anche non detti, ma sentiti, per lasciare ricordi affettuosi che li accompagnino nella vita futura, vuole salutare e ringraziare dignitosamente. Per fare questo c'è bisogno di aiuto, il malato non deve essere annientato dal dolore e la famiglia deve essere aiutata a concedersi degli spazi di attenzione a lui dedicati, le incombenze quotidiane devono essere alleggerite. C'è bisogno di avere vicino qualcuno che conosca bene questo passaggio e sappia dire e fare la cosa giusta al momento giusto. E' così che molti dei nostri volontari hanno messo a frutto il loro doloroso percorso personale: per aiutare altri nella stessa situazione. Questa è la motivazione solo per una parte dei

nostri casi. La gran parte di noi, è semplicemente gente pratica, di buon senso, abituata a lavorare sodo per sé e per gli altri e che è felice di partecipare ad attività quali la cura del giardino dell'Hospice, la consegna e la pulizia degli ausili, organizzare degli eventi, la preparazione dei prodotti per i nostri mercatini, le pulizie e la gestione della nostra sede, in pratica ognuno "riporta" in Associazione ciò che fa di meglio nella sua vita privata.

Capita spesso che alcuni cittadini ci chiamino per iscriversi al corso e che esprimano dubbi sulla loro potenziale capacità ad operare in situazioni delicate come quelle dei nostri volontari che si trovano a tu per tu con l'ammalato. Allora è importante per noi trasmettere loro il messaggio che la Cucchini è tante cose tutte insieme, è sì assistenza ai malati gravi, ma è anche attività organizzativa, e che tutti possono partecipare al nostro corso. Sarà la nostra psicologia, a fine programma, a valutare la loro storia per concordare e consigliare in quale delle nostre attività possono rendersi più utili.

Poi ci sono altri volontari che mettono a disposizione la cultura ed esperienza professionale maturata per il bene dell'Associazione e penso ai nostri medici volontari, ai componenti del

Consiglio Direttivo e ai componenti del Comitato Tecnico Scientifico.

Ma sono solo queste le risposte sul perché iscriversi al prossimo corso dell'Associazione Cucchini?

Vorrei spezzare una lancia in favore del nostro Presidente che ha tanto dato e lottato per rendere la Cucchini un'associazione solidamente e seriamente organizzata. Questa è una delle altre possibili ragioni: donare sì il proprio tempo libero, ma farlo con un'associazione storica, strutturata e radicata da tre decenni nel territorio dove, con le pur naturali difficoltà quotidiane, tutto funziona come deve funzionare nel rispetto delle leggi e delle regole.

Per concludere mi rivolgo a quelle persone che sanno intimamente di possedere una sensibilità particolare e una buona capacità empatica di comprendere l'animo umano: c'è bisogno di voi per aiutare i nostri assistiti e i loro familiari a camminare su quell'ultimo ponte tra questa e quell'altra vita. Quale che sia nessuno lo sa, ma il vostro sorriso fiducioso li accompagnerà fino in fondo, rassicurandoli.

Credo che sia questa, tra tutte, la più preziosa e importante delle ragioni. •

*Elisa Platini
Consigliere*

PROGRAMMA CORSI DI FORMAZIONE 2018

giovedì 12 APRILE ORE 20.30

Saluto del Presidente **Vittorio Zampieri**
Saluto del Direttore Generale dell'Ulss 1 Dolomiti
Dot. Adriano Rasi Caldogno

Proiezione video Cucchini

Cosa aspettarsi da questo corso **Consigliere Elisa Platini**

Come, quando e perché il volontariato?

Dot. Nevio Meneguz Direttore del Centro di Servizio per il Volontariato della Provincia di Belluno

giovedì 19 APRILE ORE 20.30

Il volontariato a 360° - Tutto ciò che un volontario può fare

Moderatrice: **Consigliere Elisa Platini**

Ruolo del Consiglio Direttivo: **Presidente Vittorio Zampieri**

Consiglieri e referenti: Assistenza in hospice; Assistenza domiciliare; Trasporto ausili; Manutenzione e pulizia ausili; Supporto e disbrigo pratiche burocratiche; Supporto amministrativo; Mercatini; Organizzazione eventi; Manutenzione sede e giardini.

giovedì 26 APRILE ORE 20.30

Le malattie oncologiche e neurodegenerative

Dot. Fable Zustovich Direttore dell'Unità Operativa di Oncologia dell'Ospedale San Martino di Belluno

Dot. Franco Ferracci Direttore dell'Unità Operativa di Neurologia dell'Ospedale San Martino di Belluno

giovedì 3 MAGGIO ORE 20.30

Cosa sono le cure palliative, come si attuano e cos'è l'hospice

Dot. Giuseppe Zanne Medico Responsabile Clinico dell'Hospice Casa Tua Due di Belluno

Dot. Giampaolo Ben Direttore dell'Unità Operativa di Cure Primarie del Distretto di Belluno

giovedì 10 MAGGIO ORE 20.30

Tavola rotonda:

- Le cure palliative sul nostro territorio
- Il lavoro dell'equipe

Moderatore: **Dot. Giuseppe Fornasier**

Direttore dell'Unità di Cure Palliative dell'ospedale San Martino di Belluno

Medici volontari; Psicologa; Infermiera; Fisioterapista.

giovedì 17 MAGGIO ORE 20.30

Il malato e la sua famiglia: aspetti psicologici

Psicologa Dott.ssa Samantha Serpentine

Dirigente Psicologo dell'Istituto Oncologico Veneto di Padova

giovedì 24 MAGGIO ORE 20.30

GRUPPO A.M.A. Auto Mutuo Aiuto per l'elaborazione del lutto

Psicologa Dott.ssa Deborah D'Alberto

Responsabile Gruppo Cucchini A.M.A.

giovedì 31 MAGGIO ORE 20.30

Bioetica e fine vita

Dot. Davide Mazzon Direttore dell'Unità Operativa di Anestesia e Rianimazione e Responsabile Gruppo Operatorio dell'Ospedale San Martino di Belluno

Dot. Franco Stetka Responsabile dell'Unità operativa di Coordinamento Provinciale per i Trapianti dell'Ospedale San Martino di Belluno

giovedì 7 GIUGNO ORE 20.30

Tavola rotonda: serata conclusiva

Moderatrice: **Consigliere Elisa Platini**

Intervento di **Mons. Giorgio Lise**

Arcidiacono di Agordo

Consegna dei diplomi da parte del **Presidente Vittorio Zampieri** e brindisi finale.





Più accoglienti, dal giardino agli uffici

Nell'ultimo semestre l'Associazione Cucchini Onlus, in occasione dell'ampliamento dell'ufficio, di cui all'articolo nell'interno, si è impegnata notevolmente nel cercare di migliorare gli accessi e il giardino all'entrata dell'Hospice Casa Tua Due e della sala formativa Mario De Marchi.

A tale proposito si è provveduto a incaricare delle aziende professionali a ridisegnare i giardini con nuove piante, fioriere e siepi, rinnovare la segnaletica, come pure gli accessi pedonali, a risistemare la pavimentazione esterna in accordo con l'Azienda sanitaria per rendere l'insieme più fruibile e allo stesso tempo più piacevole la permanenza dell'ammalato ma anche alla vista dei suoi famigliari e amici.

DOPO I RECENTI LAVORI DI AMPLIAMENTO

Nuovi e più funzionali spazi per la nostra sede

Sono stati da poco completati i lavori di ampliamento dell'edificio che ospita la sala formativa dottor Mario De Marchi e la sede dell'Associazione Cucchini, in aderenza all'Hospice "Casa Tua Due".

Si è trattato di una piccola aggiunta, una quarantina di metri quadrati, sul lato che guarda il giardino, mantenendo le medesime altezze, tipologia architettonica e finiture estetiche delle preesistenze.

Tale ampliamento, che da tempo era ritenuto indispensabile vista la crescita delle attività associative e di segreteria, è stato preliminarmente oggetto di apposita convenzione con l'Azienda Ospedaliera ULSS n. 1 cui è destinata la proprietà, fatto salvo l'uso in favore della "Cucchini".

Esso ha riguardato anche lo spazio adiacente alla segreteria dell'Associazione in modo tale da poter meglio organizzare - innanzitutto - il lavoro che quotidianamente viene svolto dai volontari e dai collaboratori della segreteria stessa, secondariamente per rendere più razionale la sistemazione dello spazio di accoglienza dei visitatori e da dedicare una maggior "riservatezza" ai colloqui con i famigliari degli ammalati che assistiamo.

Si può ora, infatti, accedere alla sede dell'Associazione attraverso uno spazio appositamente dedicato all'ingresso-attesa, a vantaggio delle laterali superfici operative, convenientemente strutturate in base alle diverse incombenze organizzative previste.

Nel dettaglio si è sostituita anche una fontana in legno del giardino, oramai inutilizzabile, con altra in pietra scavata in un unico blocco di un "trovante" in epoca remota.

Si era provveduto a inizio anno a chiedere dei preventivi ad aziende produttrici tra cui la ditta Bellitalia di Ponte nelle Alpi, azienda conosciuta in tutto il mondo per la produzione di arredo urbano, l'offerta di quattro panchine esterne in legno e ghisa da posizionare di fronte all'entrata dell'edificio a servizio dei famigliari che assistono un loro congiunto in Hospice. ●



Pur contenuta nelle sue dimensioni planivolumetriche, la costruzione ha comportato l'effettuazione di opere edilizie e impiantistiche complete.

Riassumendole, esse hanno riguardato:

- opere in calcestruzzo armato per fondazioni, pilastri e soletta di copertura;
- tamponamenti in laterizio e isolamento termico perimetrale con relativo intonaco;
- impermeabilizzazioni isolanti diverse, pannellature termoacustiche e lattonerie;
- sottofondi isolanti, pavimentazione interna, intonacatura e finiture varie e pensilina di riparo, in acciaio e vetro, sul lato nord del fabbricato;
- reimpiego dei serramenti esistenti e posa di nuovi;
- adeguamento impianto elettrico e di rivelazione incendi;
- adeguamento impianto riscaldamento (derivazione da esistente);
- opere esterne varie compreso miglioramento impianto di smaltimento delle acque meteoriche.





Con l'occasione delle opere descritte, è stato complessivamente migliorato anche l'accesso all'Hospice Casa Tua Due e, di conseguenza, alla sala formativa dottor Mario De Marchi, attraverso vari interventi tra i quali la ripavimentazione esterna in pietra, previo allargamento dell'intero spazio prospiciente l'ingresso, ed il rifacimento dell'ammalorata vecchia pavimentazione di tale ingresso ("bussola" vetrata).

I lavori sono stati assegnati dall'impresa principale Edilcostruzioni di Sedico, che si è avvalsa di validi subappalti per opere specialistiche e il costo dell'intero intervento è stato sostenuto dall'Associazione con fondi propri.

Per la parte tecnico-progettuale e di direzione lavori, l'intervento ha usufruito delle prestazioni di "volontariato" da parte di diversi professionisti e relativi studi professionali.

Nell'elencarli, si ringraziano per la particolare sensibilità dimostrata in favore della nostra Associazione: l'ingegner Walter Mazzoran per le strutture, l'architetto Giovanni Pante per il progetto architettonico, lo studio ingegner Giuseppe Fascina e collaboratore perito industriale Walter Candeago per l'impiantistica elettrica e prevenzione incendi, l'ingegner Albano Reolon per l'impianto di riscaldamento e il perito industriale Matteo Toscani per la direzione lavori.

Si ringraziano altresì tutte le ditte che, a vario titolo, hanno contribuito alla buona realizzazione di questo importante e significativo intervento. ●



La settimana precedente il 25 dicembre scorso ecco la bella notizia, ci ha chiamato il signor Achille Zilli, uno dei soci fondatori di Bellitalia, informandoci che l'azienda aveva deciso di donarci le quattro bellissime e funzionali panchine modello Bambù!

Questa apprezzata donazione, al di là della notevole sensibilità di Bellitalia e del signor Zilli, conferma il sostegno all'opera a cui siamo chiamati, in affiancamento all'Azienda Sanitaria, affinché l'ammalato e i suoi famigliari possano sentire la presenza vera ed attiva di chi è chiamato a questo compito quando essi si trovano a vivere uno dei momenti più difficili delle loro esistenze.

Vittorio Zampieri
Presidente



DUE SERATE DI FORMAZIONE NELLA NOSTRA SEDE

Dai servizi sociali all'osservazione della natura

Il nuovo anno formativo si è aperto lo scorso **giovedì 18 gennaio** nella nostra sede con la serata dal titolo: ***I servizi sociali sul territorio: cosa offrono, dove operano, come attivarli***, tenuta dalle dottoresse **Silvia Adami** e **Valentina Righes**, entrambe impegnate presso il servizio pubblico nel settore dell'assistenza sociale.

La dottoressa Silvia Adami dal 2010 lavora al Centro Servizi Ser.S.A. di Belluno in qualità di Assistente Sociale dell'area domiciliare e dal 2012 lavora, inoltre, come operatore sociale nelle commissioni mediche per il riconoscimento dell'handicap ex L.104/92.

La dottoressa Valentina Righes dal 2010 lavora al Centro Servizi Ser.S.A. di Belluno in qualità di Assistente Sociale dell'area residenziale e del Progetto Alzheimer e nel 2015 ha partecipato alla stesura del libro *Alzheimer: il benessere possibile. Pratiche e modelli nella cura della demenza: le esperienze di un territorio di montagna*, edito da Erickson.

Durante l'incontro con i nostri volontari la dottoressa Adami ha fornito dettagliate informazioni sulle attività assistenziali effettuate dagli operatori

del Centro Servizi Ser.S.A. presso la Casa di Riposo di Belluno e a domicilio, quali il servizio di assistenza diurna, le metodologie per la richiesta di ricovero, il servizio di cure e assistenza alle persone e di consegna pasti al domicilio.

La dottoressa Righes ha relazionato in merito alla gestione delle persone con problemi di demenza e di Alzheimer, per le quali sono attivi diversi progetti a favore dei cittadini bellunesi e riguardo il servizio S.A.P.A. Sezioni ad Alta Protezione Alzheimer presso la Residenza Maria Gaggia Lante ove il nucleo accoglie persone provenienti dall'area locale, affette da demenza con gravi disturbi comportamentali.

Tutti e due gli interventi si sono rivelati illuminanti sia per il nostro ruolo di volontari, spesso incrociato a problematiche di questo tipo, sia per poter conoscere meglio cosa fanno e cosa offrono i servizi sociali nella nostra città per la cura e l'assistenza degli anziani.

A entrambe le giovani e intraprendenti dottoresse vanno i nostri migliori auguri per una lunga carriera ricca di successi e soddisfazioni. ●

Per **giovedì 15 febbraio** p.v., con inizio alle 20.30 nella nostra sede, abbiamo voluto organizzare una serata particolare dal titolo ***Che cosa ci insegna la nostra natura: il ciclo della vita***, che vedrà in veste di relatore l'amico **Raffaele Riposi**, un bellunese amatore ed esperto della fauna locale.

La sua vita professionale si sviluppa tutta intorno alle attività relative alla prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali, occupando per lungo tempo ruoli di responsabilità presso sede locale e altri stabilimenti sul territorio nazionale della Ceramica Dolomite. Oltre ad essere stato componente aziendale della commissione paritetica per l'analisi e il miglioramento aziendale dell'ambiente di lavoro in relazione alla prevenzione degli infortuni e alle malattie professionali, controllo dell'ambiente esterno in relazione agli inquinanti prodotti dalla attività di produzione, è anche componente della commissione sindacale nazionale della Federchimici per la sicurezza dei lavoratori. In seguito svolge attività di consulenza per molte altre note aziende



locali, sempre nel campo della prevenzione e delle tematiche ambientali. Parteciperà inoltre attivamente alla vita amministrativa del Comune di Trichiana con deleghe riferite alle attività socio-sanitarie, dell'ambiente e silvo pastorali.

Profondo conoscitore dell'ambiente naturalistico bellunese e da sempre appassionato studioso del comportamento degli animali selvatici, Raffaele Riposi ci accompagnerà in un interessante excursus sugli abitanti dei boschi del Bellunese, illuminandoci sui loro cicli di vita di morte e sulle loro consuetudini relazionali.

Una serata formativa inaspettata e molto particolare dedicata all'amore e al rispetto che i volontari Cucchini portano per il loro territorio e per la natura che lo circonda, con l'obiettivo di arrivare ad una riflessione parallela tra quello che viviamo noi umani e quello che la natura ci insegna, che è soprattutto accettazione e solidarietà nel ciclo inevitabile del nascere e del morire. •

UN'INIZIATIVA DELLA CUCCHINI ASSOCIAZIONE PELMO

A tu per tu con la demenza senile: come fare?



Se ne è discusso in tre interessanti serate a Fusine di Val di Zoldo

Sulle orme dell'Associazione Cucchini Agordino, che nella primavera scorsa aveva presentato una serie di incontri sulla demenza, l'Associazione Cucchini Pelmo ha organizzato un ciclo di tre incontri sul tema: "Demenza, malattia della famiglia". Le serate si sono svolte nell'accogliente Sala polifunzionale del municipio di Val di Zoldo, in località Fusine, con il coordinamento scientifico del dottor Massimiliano Mosca ed il patrocinio dei Comuni di Val di Zoldo e Zoppè di Cadore.

Il primo incontro, venerdì 27 ottobre 2017, si è svolto alla presenza di Nadia Dell'Agnola, Presidente Cucchini Agordino, e di Tomaso Nicolao, vicepresidente dell'Associazione Cucchini Belluno, che hanno tenuto a battesimo l'iniziativa.

A portare il saluto delle amministrazioni comunali della vallata sono stati il Sindaco

ospitante di Val di Zoldo, Camillo De Pellegrin, e il vicesindaco di Zoppè di Cadore Giulio Mattiuzzi.

Il tema della serata: "Conoscere le demenze: che cosa sono? Come diagnosticarle? Quali cure e come prendersi cura?" ha avuto come relatori il dottor Massimiliano Mosca, direttore dell'Unità Operativa Complessa di Medicina Generale e Lungodegenza dell'Ospedale di Agordo, e la dottoressa Ileana Corazzin, dirigente medico della stessa Unità Operativa.

I due medici hanno suscitato l'interesse dei presenti descrivendo con un linguaggio facilmente comprensibile le caratteristiche della malattia nelle sue molteplici manifestazioni.

Il secondo incontro è stato tenuto venerdì 10 novembre da Silvia Bortolot, diplomata in Infermieristica Geriatrica in Germa-

nia, sul tema: "Tecniche di assistenza e suggerimenti pratici per assistere le persone affette da demenza". Stimolando il confronto della sala con dimostrazioni pratiche la relatrice ha saputo far immedesimare le persone ricavando così consigli da applicare nella gestione delle attività quotidiane delle persone con demenza. Ha concluso il ciclo di serate venerdì 24 novembre, alla presenza di Vittorio Zampieri, Presidente di Cucchini Belluno e dell'infermiera coordinatrice Antonella De Pra, la dottoressa Stefania Troian, psicologa della Residenza Sanitaria Assistenziale di Agordo, confrontandosi sul tema "Reagire alla patologia dementigena: un decalogo di buone prassi per la sopravvivenza dei familiari". Tutti i presenti hanno avuto modo di apprendere quali sono frequentemente i sentimenti e le reazioni dei ➤

> familiari degli ammalati e soprattutto l'importanza di chiedere un aiuto ed un sostegno, anche psicologico, fondamentale in una situazione per loro nuova e sconosciuta.

Il pubblico delle tre serate, molto coinvolto, ha posto domande e presentato situazioni anche personali e toccanti, dimostrando forte interesse per le tematiche affrontate e chiedendo che nel corso del prossimo anno si tengano altri incontri di approfondimento sul tema della demenza.

Speriamo con questo di aver indicato alla popolazione la possibilità di chiedere un aiuto concreto ai Servizi Sanitari e di Assistenza ed anche ai Volontari dell'Associazione Cucchini Pelmo.

Alle autorità ci auguriamo di aver ribadito l'importanza di un impegno coordinato in favore delle persone con demenza delle nostre valli e dei loro familiari. •

Lorenzo Panciera
Presidente



DOPO L'ASSEMBLEA DEL 16 NOVEMBRE 2017

Il Pettirosso Agordino vola con le sue ali...



In prossimità del settimo anniversario dalla costituzione della nostra Associazione si è verificata una novità molto importante per il nostro sodalizio agordino. Ma prima, però, sentiamo il dovere di rivolgere un caloroso ringraziamento ai fondatori, ai soci, ai tanti volontari, vera linfa del sodalizio e a chiunque durante questo periodo ha dato un contributo. Grazie con tutto il cuore. Senza di loro, oggi non saremmo ciò che siamo!

La gratitudine profonda, accompagnata da enorme stima, va a Cucchini Belluno che è stata la associazione-madre. Ci ha sostenuti nell'avviare il sodalizio. Come in una famiglia, dove i figli necessitano di raggiungere una piena autonomia, è giunta l'ora per Cucchini Agordino di spiccare il proprio volo sulle ali della nuova identità **Pettirosso Agordino**. L'emozionante "benedizione" da parte di Cucchini Belluno per cambiare nome ci ha stimolato ad affrontare, pur con un velo di malinconia, il passaggio necessario per poter offrire prestazioni innovative incentrate sull'assistenza al malato affetto da demenza.

Il progetto si prefigge di offrire una ampliamento di servizi in Agordino con l'intento di riuscire a dare sollievo in situazioni di bisogno sempre più emergenti e alquanto delicate. Si creerà un nuovo filone di attività che,

accanto alle già esistenti nell'ambito delle cure palliative, darà una nuova identità al sodalizio agordino.

Il tutto presuppone la preparazione di volontari, disposti a lasciarsi formare per questo nuovo ramo e a tal proposito verrà avviato nel 2018 il corso "Demenza: Malattia della famiglia".

Le lezioni del corso non saranno offerte solo ai corsisti che vorranno successivamente mettere a disposizione il loro tempo nell'assistenza, ma saranno un'opportunità per chiunque abbia voglia di approfondire solo delle singole tematiche spiegate nelle serate.

La variazione del nome associativo è stata effettuata con modifica allo statuto in assemblea straordinaria alla presenza del notaio dottor Maurizio Malvagna. Si è riconfermata l'intenzione di redigere un atto pubblico a dimostrazione di serietà ed elevato peso a livello di legittimazione.

Siamo pertanto lieti del comunicare che ora il nome dell'associazione è **Pettirosso Agordino!**•

Nadia Dell'Agnola
Presidente



24° CONGRESSO NAZIONALE SICP A RICCIONE 15/18

Il valore delle scelte

“”

Pioggia, vento e freddo ci hanno accolto quest'anno a Riccione, sede del Congresso Nazionale della Società Italiana di Cure Palliative dal 15 al 18 novembre 2017 ma, come è logico, l'interno e le sale del Centro Congressi erano molto accoglienti e organizzate.

Come sempre ognuno di noi ha scelto le sessioni che riteneva più interessanti se non ritrovarci poi tra il pubblico di quelle "immancabili".

Personalmente mi sono orientato verso argomenti legati alla comunicazione e all'associazionismo ricevendo spunti interessanti in ogni sessione.

Molto stimolanti, tra le altre, sono state due sessioni

nelle quali sono state raccontate le esperienze di diverse associazioni come la nostra che, tra mille difficoltà, hanno saputo coniugare l'assistenza alla cultura. In particolare mi ha colpito l'idea di un gruppo di attori e doppiatori che ha chiesto alle persone assistite quale fosse il libro che avrebbero voluto leggere e che non hanno mai letto. Ricevuto l'assenso di malato e familia-

ri, si sono recati nelle case e, con la loro professionalità e ottima dizione, hanno letto uno o più testi regalando alla persona dei momenti di assoluta serenità. Interessante sicuramente è stata l'apertura dei lavori, perché sul grande palco hanno trovato posto alcuni giornalisti che, come abbiamo capito - ma forse lo sapevamo già - ci hanno confermato di come il mondo dell'informazio-

ne sia molto distante dai nostri argomenti e di come le Cure Palliative siano ancora sconosciute e regni una discreta "ignoranza" sull'assistenza e all'accompagnamento a fine vita.

Testate e tg nazionali si interessano raramente ed eventualmente solo se il malato è una persona famosa o di spicco. Non c'è audience e quindi non si fa, per poi, come è successo a Riccione, rendersi conto di quanta gente rotea intorno alla Cure Palliative e domandarsi se il loro mestiere (se fatto superficialmente) sia davvero utile alla società!



Davvero interessante - e lasciatemelo dire "toccante" - la sessione nella quale è stato affrontato un argomento importante come la sessualità e il rapporto con essa sia da parte del malato che da parte degli assistenti.

Non ci si pensa, non ci si vuole pensare, i familiari non vogliono, gli assistenti non sanno e preferiscono eludere l'argomento, come comportarsi se il malato manifesta il desiderio? Dove, come e quando, ma soprattutto: la nostra società è preparata a questo?

Sono tutte risposte difficili da dare, ma anche su questa questione si sta muovendo qualcosa. ●

Franco De Poli
Consigliere





PIACEVOLE CONCERTO NELLA SALA "MARIO DE MARCHI"

Quando la musica rasserena e unisce

Lo scorso sabato 27 gennaio nella sala riunioni "Mario De Marchi", adiacente all'Hospice Casa Tua Due, si è tenuto un concerto dell'Associazione "Arte Nuova" quale segno di affetto e vicinanza a coloro che soffrono ed a chi opera in loro aiuto. L'iniziativa era aperta agli ammalati e ai loro famigliari dell'Hospice, a tutti coloro i quali operano nell'Hospice e ai volontari della nostra Associazione.

Musicisti e cantanti hanno intrattenuto il pubblico con brani musicali e arie d'opera in un'atmosfera piacevole e serena. Lontano dalle sale concerto, che a volte suscitano soggezione, si è instaurato un dialogo con gli artisti e alcuni di loro hanno ricordato anche momenti di dolore vissuti nell'Hospice.

L'Associazione "Arte Nuova" non è nuova ad offrire momenti musicali di questo tipo, infatti nel 2009 donò il pianoforte che a volte viene utilizzato per intrattenere volontari ed ospiti.

Questi i musicisti che hanno partecipato al concerto: Carlo De Battista, Celeste Levis e Nicola Menel al pianoforte; Andrea Bua Corona al flauto traverso; Fabio Guerra al corno; Marco Crestani al sax tenore; Enrico Crosato alla chitarra. Le arie d'opera sono state eseguite dai soprani Ariadna Moreira, Paola Meneghini e Andreia Maulaz.

Da queste colonne è doveroso rivolgere un sentito ringraziamento di cuore a tutti gli artisti che hanno dato vita al concerto, nonché a Gianni De Conti per il tempo e la professionalità dedicati alle necessarie operazioni di accordatura del pianoforte.



ASSOCIAZIONE
Cucchini
SOLLIEVO E ASSISTENZA AL MALATO E ALLA SUA FAMIGLIA

Associazione CUCCHINI Onlus

presso Hospice Casa Tua Due
Ospedale San Martino
Viale Europa - 32100 BELLUNO
Tel. e fax 0437 516666
C.F. e P. Iva 93007710259
E-mail: segreteria@associazionecucchini.it
www.associazionecucchini.it

Orario segreteria:

dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.00

Come aiutarci

Associazione Cucchini Onlus

BANCO POSTA:

iban - IT 74 L 07601 11900 000045135662

UNICREDIT BANCA:

iban - IT 20 I 02008 11910 000101082130

PROGETTO
Giangiaco *Zampieri*



Progetto Giangiaco Zampieri

Associazione CUCCHINI Onlus
presso Hospice Casa Tua Due
Ospedale San Martino
Viale Europa - 32100 BELLUNO
Tel. e fax 0437 516666 - C.F. 93007710259
E-mail: segreteria@associazionecucchini.it
www.associazionecucchini.it

Come aiutarci

UNICREDIT BANCA:

iban - IT 23 B 02008 11910 000100955569

*...e per concludere,
non ci siamo dimenticati di te cara Viviana!
Congratulazioni alla nostra
grafica di "Cucchini News".*



Benvenuta Erin!